

Assalto all'Atac. «Un appalto per due case»

Perquisito Andrea Carlini, esponente Pd, ex membro del Cda della municipalizzata e socio di Pedetti

Un salto di qualità o, a seconda dei punti di vista, negli abissi del malaffare. L'interesse di Mafia Capitale sull'Atac, finora solo accennato nelle carte dell'inchiesta, ha ora nomi, cifre, date dettagliate e conferma che anche la municipalizzata dei trasporti era nelle mire della associazione a delinquere.

Ancora una volta c'è un uomo del Pd coinvolto. È Andrea Carlini, 45 anni, della direzione regionale del partito, ex membro del consiglio di amministrazione di Atac fino al 2013 e socio del consigliere comunale e presidente della VII Commissione patrimonio e Politiche Abitative, Pierpaolo Pedetti, arrestato giovedì. L'abitazione di Carlini, in via Tommaso da Celano, Appio Latino, è stata perquisita ieri dai carabinieri del Ros.

Il quarantacinquenne avrebbe favorito Mafia capitale nel-

l'aggiudicazione di un appalto per la municipalizzata dei trasporti. È il nuovo fronte delle indagini della procura capitolina, che ha già svelato gli affari e il controllo pressoché totale avuto da Buzzi e Carminati sull'altra municipalizzata Ama.

«Le indagini svolte - scrive il gip Flavia Costantini - hanno evidenziato che la società Segni di Qualità, di cui Pedetti è legale rappresentante e Carlini è amministratore unico, è titolare di due appartamenti acquisiti nel 2006 da una società riconducibile a Marronaro, per un valore di 270.000 euro complessivi. Che Carlini e Pedetti avessero fatto la richiesta di acquisto dei due appartamenti in questione emerge dalle conversazioni di Buzzi con i suoi collaboratori e con Carminati, una promessa connessa alle attività funzionali di

costoro».

Ma l'accordo salta, «generando risentimento di Carlini», per l'intervento di Umberto Maroni, come risulta da un sms che quest'ultimo manda sul telefono di Buzzi: «Aspetta per vicenda Carlini e Pedetti».

Di che appalto si trattasse non è chiaro. Ma il comportamento di Carlini irrita Buzzi, che ne parla a Carminati.

Buzzi: «... mi chiama l'uomo di Marroni, me gira sempre intorno, l'omo di Umberto, no! sto testa de c... "ah, so, c'ho sti due appartamenti che ti devi comprà", ieri ho preso appuntamento, e ci vado, me riceve, lui c'ha sto c... di palazzetto, lì tutti e due sbragati sul divano... gli ho fatto "guarda, guarda la televisione ..." allora premesso che non sono un immobiliare, due te li ha regalati Marronaro, tre a me che c... me ne frega di comprarti i due ap-

partamenti che no...»

Carminati: «Ma do sta scritto?»

Buzzi: «Ma che c... ce guadagno? ma c'ho debiti? io non c'ho debiti con te! c'ho debiti con nessuno, né tantomeno con te»

Carminati: «Che me stai a fa' un'estorsione?»

Proseguendo, Buzzi racconta a Carminati di cosa si occupa la società di Pedetti e Carlini, («una società di consulenza che raccoglie i fondi per la campagna elettorale di Umberto Marroni»), e di quanto avevano preteso per l'appalto Atac: «Quando abbiamo vinto ci hanno chiesto l'1%, è niente e gliel'ho dato subito. Ma sai cosa mi ha dato fastidio, Massimo? È come quelli della Metro che vogliono fare la prepotenza».

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

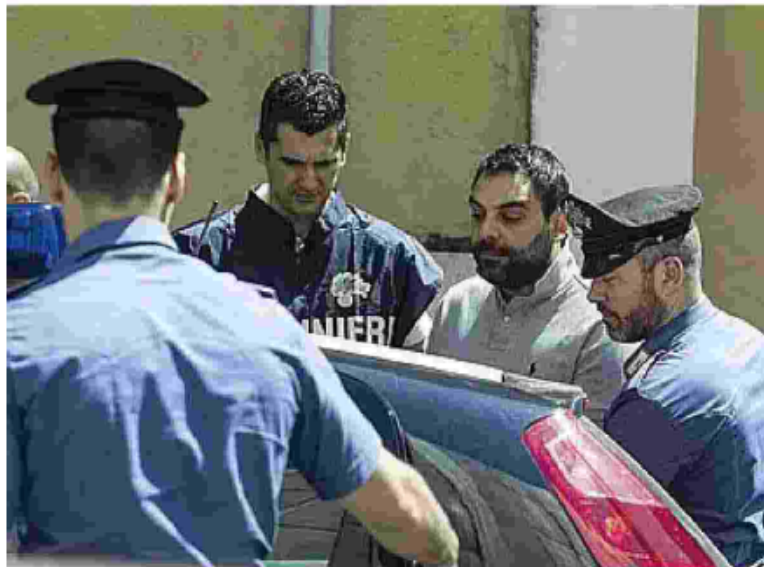
270

Mila
Il valore degli appartamenti che Salvatore Buzzi avrebbe dovuto comprare in cambio dell'appalto dell'Atac, l'azienda dei trasporti

La frase
«Abbiamo vinto e hanno chiesto l'un per cento»

19

Perquisizioni
Ieri i carabinieri del Ros hanno eseguito 19 perquisizioni. Tra queste, quelle di Andrea Carlini, ex cda Atac e socio del consigliere Pedetti



Coinvolti

Gramazio (foto a sinistra) sentito dal Gip, Andrea Carlini (sotto) ex di Atac e (a destra) Figurelli, capo segreteria di Coratti alla presidenza del Consiglio comunale

